

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 176358 del 30/03/2020)

PRESCRIZIONI



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato					Impianti/-fasi di trattamento ⁵	
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
1	Servizi igienici, di condensa	PERIODICO: 4 h/ g	ACQUE SUPERF. TORRENTE CORNAMUZZA	2018	14	1.608	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biologico a fanghi attivi A valle del depuratore è installato un misuratore di portata.
	Acque meteoriche di copertura e di piazzale	SALTUARIO: NP		2018	248,45*	30.559**	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					14***	32.167	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
					262,45****		M	C	S	

* La media dei giorni annui di pioggia, sulla base dei dati degli'ultimi tre anni, è pari a 123. Pertanto si ha $30.559/123 = 248,45$ m³/giorno

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

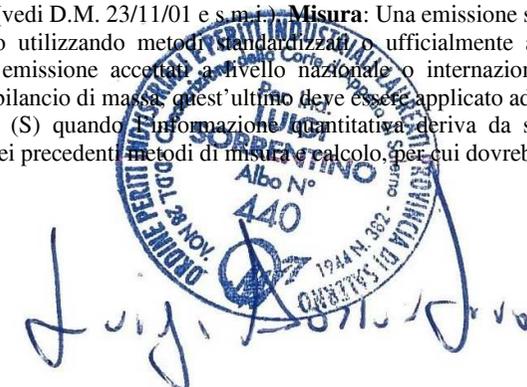
² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.



**La media annua delle precipitazioni a Cava de' Tirreni è circa 856 mm. Pertanto si ha $0,856m \times 35.700 m^2 = 30.559 m^3/anno$

*** Nei giorni di non pioggia; **** Nei giorni di pioggia.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore limite
6.7	1	Azoto totale espresso come N	54	kg/anno	50.000 kg/anno
6.7	1	Fosforo totale espresso come P	2,5	kg/anno	5.000 kg/anno
6.7	1	Cromo (Cr) e composti - Totale (composti inorganici e organici espressi come cromo elementare)	< 0,04 Limite di rilevabilità	kg/anno	50 kg/anno
6.7	1	Rame (Cu) e composti -Totale (composti inorganici e organici espressi come rame elementare)	< 0,042 Limite di rilevabilità	kg/anno	50 kg/anno
6.7	1	Nichel (Ni) e composti -Totale (composti inorganici e organici espressi come nichel elementare)	< 0,05 Limite di rilevabilità	kg/anno	20 kg/anno
6.7	1	Piombo (Pb) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come piombo elementare)	< 0,02 Limite di rilevabilità	kg/anno	20 kg/anno
6.7	1	Zinco (Zn) e composti -Totale (composti inorganici e organici espressi come zinco elementare)	< 0,06 Limite di rilevabilità	kg/anno	100 kg/anno

Presenza di sostanze pericolose⁸		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	NO	SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell' Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	COPERTURE	17.750	TORRENTE CORNAMUZZA	-----	È stato installato un trattamento acque di prima pioggia con disoleatore munito di filtro a coalescenza.+ vasca di laminazione con setti per dissabbiatura
	PIAZZALI E STRADE	17.950		Solidi sospesi totali, idrocarburi	
DATI SCARICO FINALE		35.700			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico installato all'uscita dell'impianto biologico	

Ditta richiedente: ARDAGH METAL PACKAGING ITALY S.R.L. S.U.

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	TORRENTE CORNAMUZZA	
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input checked="" type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	0,3
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)	45	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: ARDAGH METAL PACKAGING ITALY S.R.L. S.U.

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	Y4
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y5

Eventuali commenti

GEOREFERENZIAZIONE POZZETTI

Pozzetto di scarico acque biologiche Longitudine 14° 41' 48,233'' - Latitudine 40° 42' 49,807'' Sistema WGS84 con una precisione di ± 10 m

Pozzetto d'ispezione finale (acque biologiche + meteoriche) Longitudine 14° 41' 46,566'' - Latitudine 40° 42' 49,838'' Sistema WGS84 con una precisione di ± 10 m

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Prescrizioni alla Scheda “H” Scarichi Idrici

1. La Società TRIVIUM PACKAGING ITALY S.r.l., per lo scarico finale n.1 di cui alla Scheda H (recapitante nel Torrente Cornamuzzo), è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella n. 3, Colonna “Scarico in acque superficiali”, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06;
2. Il titolare dello scarico ha l’obbligo della perfetta gestione del campionatore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati;
3. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. Il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
 - e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

5) Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “ le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”;

6) L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente , fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsto dalla legge per il caso in specie.